

BiblioHebdo

Newsletter settimanale della Biblioteca civica
"Giovanni XXIII" di S. Vito dei Normanni
Viene pubblicata ogni venerdì sera

07 marzo 2025

Carnevale in Biblioteca Un successo di creatività e allegria

Lo scorso lunedì 3 marzo, la Biblioteca Comunale "Giovanni XXIII" ha ospitato l'evento "Lettura di Carnevale", che ha visto la partecipazione entusiasta di molti bambini, offrendo loro un'esperienza festosa e creativa. L'evento, ricco di colori e allegria, ha visto i piccoli partecipanti indossare maschere e travestirsi da principesse, animalotti, astronauti e pirati e divertirsi con attività pensate per stimolare la loro fantasia e creatività. Ogni bambino, con il suo travestimento, ha portato un tocco unico e speciale, rendendo l'atmosfera ancora più vivace e coinvolgente.

Grazie all'impegno delle volontarie del Servizio Civile Universale e delle operatrici di Libermedia, ogni momento della mattinata è stato curato nei minimi dettagli, regalando ai bambini un'esperienza indimenticabile. Le attività sono state pensate per offrire ai piccoli partecipanti non solo divertimento, ma anche opportunità di apprendimento e di espressione personale.

Il laboratorio di Carnevale ha riscosso un enorme successo, con attività che hanno coinvolto i bambini in giochi e momenti di espressione artistica. Le letture di fiabe, che hanno trasportato i piccoli in mondi fantastici, sono state seguite da un laboratorio creativo in cui i bambini hanno realizzato maschere e pagliacci colorati, esprimendo così la loro gioia e il loro spirito festoso.

Non sono mancati momenti di musica e danza, che hanno reso l'evento ancora più speciale, scatenando i bambini in una danza collettiva di pura allegria.



L'evento non è stato solo un'occasione di divertimento, ma ha anche messo in luce il valore della collaborazione tra le volontarie del Servizio Civile Universale e le operatrici di Libermedia, che insieme hanno creato una giornata significativa per la comunità e per i più piccoli.

Un particolare ringraziamento va ai protagonisti di questa giornata, i bambini, che con il loro entusiasmo hanno reso il Carnevale 2025 davvero speciale.

La nostra biblioteca comunale continua a voler essere un punto di riferimento per la comunità, offrendo eventi che promuovono arte, cultura e gioco. Iniziative come questa contribuiscono a rendere la biblioteca un luogo di crescita, condivisione e divertimento per tutti.

Un'emozionante presentazione: Filippo Boni racconta speranza e resistenza. La vera storia di Oleg Mandić



Venerdì 28 febbraio 2025, la Sala Conferenze del Chostro dei Domenicani ha ospitato un evento di grande rilevanza culturale e storica. Filippo Boni, autore e ricercatore, ha presentato il suo ultimo libro, *“Mi chiamo Oleg e sono sopravvissuto ad Auschwitz”*, un'opera che racconta la toccante e vera storia dell'ultimo bambino salvato dai lager nazisti. Il libro di Boni, frutto di anni di ricerca e testimonianze dirette, come quella dello stesso Oleg Mandić (tutt'ora vivente) e coautore del libro, esplora le vicende di un bambino che, contro ogni probabilità, è riuscito a sfuggire alla morte nei campi di concentramento durante l'occupazione nazista. Un racconto di speranza, coraggio e resilienza che, a distanza di decenni, continua a ricordarci l'importanza di non dimenticare quegli orrori e di preservare la memoria storica.

La presentazione è avvenuta in un contesto altamente simbolico: il Chostro dei Domenicani, un luogo che da sempre promuove eventi di approfondimento culturale e storico, è diventato il palcoscenico ideale per raccontare una storia che parla di salvezza, ma anche di tragedie collettive. Durante l'incontro, l'autore ha condiviso il suo percorso di scrittura e la sua passione per la ricerca storica, dando voce a quel bambino che ha attraversato il buio della Shoah per poi diventare simbolo di speranza.

Al termine della presentazione, Boni ha rilasciato un'intervista, in cui ha dichiarato: *“Oleg, nonostante il dolore e la sofferenza, ha sempre voluto raccontare la sua storia. Infatti, nonostante oggi abbia più di 90 anni, continua a girare l'Europa per portare la sua testimonianza cruciale e tramandare un messaggio di pace.”* Boni ha sottolineato come oggi, più che mai, sia fondamentale trasmettere questo tipo di messaggio. *“Coltivare un terreno fertile, che è quello della memoria, è di estrema importanza. È una missione, quella di seminare pace nel cuore degli altri,”* ha aggiunto l'autore.

Anche il Sindaco di San Vito dei Normanni, la prof.ssa Silvana Errico, ha rilasciato un'intervista, ribadendo l'importanza di tramandare la memoria storica come un atto di grande responsabilità per le generazioni future: *“La storia che abbiamo ascoltato oggi vuole essere un inno alla vita. San Vito dei Normanni, come comunità, desidera essere testimone della memoria storica e del ricordo.”* A tal proposito, la prof.ssa Errico ha annunciato che, grazie al dono del prof. Donato Carbotti, presto sorgerà nel centro di San Vito, nei pressi del Corso Leonardo Leo, una *“Casa della Memoria.”* *“In questa casa ognuno dovrà raccontare, poiché è fondamentale lasciare una testimonianza ai giovani. Se la storia si dimentica, si rischia di ripetere gli stessi errori,”* ha affermato il sindaco. Inoltre, ha sottolineato come gli adulti abbiano una grande responsabilità nel raccontare ai giovani la storia, affinché comprendano l'importanza della consapevolezza storica. *“Questa ‘Casa della Memoria’ rappresenta un luogo dove la storia non solo verrà ricordata, ma sarà anche vissuta, attraverso il racconto di ognuno di noi.”* ha concluso il sindaco.

L'evento è stato un'opportunità unica per tutti coloro che sono interessati alla storia della Seconda Guerra Mondiale e alla memoria della Shoah, ma anche per chi desidera riflettere sul valore della testimonianza e della memoria storica come strumenti fondamentali per prevenire il ripetersi di tragedie simili. La partecipazione è stata un'occasione imperdibile per ascoltare una storia che non solo illumina le ombre della storia, ma ci invita a riflettere sul presente e sul futuro, affinché la memoria delle vittime e dei sopravvissuti continui a vivere.



La giornata internazionale della donna.

Un giorno per celebrare e riflettere

Ogni anno, l'8 marzo, il mondo si unisce per celebrare la Giornata Internazionale della Donna, una data simbolica che va oltre la mera commemorazione. È un momento di riflessione, di lotta e di celebrazione per tutte le donne, che, nel corso della storia, hanno contribuito a costruire la società, affrontando sfide e superando ostacoli. Il tema della giornata cambia ogni anno, ma il messaggio resta sempre lo stesso: l'uguaglianza di genere, il rispetto per i diritti delle donne e l'impegno a combattere contro ogni forma di discriminazione.

La Giornata Internazionale della Donna nasce all'inizio del XX secolo, in un periodo segnato dalla lotta per i diritti civili e politici delle donne. È stata istituita dalle Nazioni Unite nel 1977, ma la sua origine risale a iniziative e manifestazioni sindacali che si sono svolte già nel 1908. In quell'anno, un gruppo di donne si mobilitò negli Stati Uniti per chiedere migliori condizioni di lavoro, il diritto di voto e la parità salariale. Da allora, questa giornata è diventata l'occasione per mettere in evidenza le conquiste raggiunte dalle donne, ma anche per ricordare le disuguaglianze che ancora persistono in molte parti del mondo.

La strada verso la parità di genere è ancora lunga, e in molte nazioni, le donne sono ancora vittime di violenze, discriminazioni e disparità salariali. Nonostante i progressi, le donne continuano a essere svantaggiate in numerosi settori.

Secondo i dati dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e di altre organizzazioni internazionali, il divario di genere persiste in molte aree, come nell'accesso all'istruzione, nella partecipazione alla vita politica e nel mercato del lavoro. In particolare, le donne sono più frequentemente vittime di violenza domestica e di molestie sul posto di lavoro. Inoltre, nonostante il crescente numero di donne in posizioni di leadership, i ruoli di comando nelle aziende e nelle istituzioni restano perlopiù occupati da uomini.

La Giornata Internazionale della Donna non è solo un'occasione per celebrare, ma soprattutto un momento per riflettere su come costruire un futuro di maggiore equità. Le sfide da affrontare sono molte, e richiedono l'impegno di tutti: dai governi alle aziende, dalle organizzazioni internazionali ai singoli cittadini. Molti movimenti e associazioni continuano a lottare per l'accesso universale alla salute riproduttiva, per la parità salariale, e per la fine della violenza di genere. L'educazione e l'autonomia economica delle donne sono considerati pilastri fondamentali per garantire un futuro migliore, non solo per le donne, ma per tutta la società.

L'8 marzo non è solo una giornata di celebrazione, ma anche un invito all'azione. Ogni passo avanti nella lotta per i diritti delle donne è un passo verso una società più giusta e inclusiva. Celebrare la Giornata Internazionale della Donna significa anche impegnarsi a costruire un mondo dove le differenze di genere non siano più un ostacolo, ma una ricchezza da valorizzare. La strada da percorrere è ancora lunga, ma il cambiamento è nelle mani di tutti.

"Letture al femminile"

Libri da non perdere per la Festa della Donna

In occasione della Festa della Donna, quale migliore occasione per immergersi in letture che raccontano storie di donne forti, complesse e indimenticabili. Ecco alcuni libri disponibili in biblioteca che offrono una riflessione profonda sulle esperienze femminili, dalla storia alla narrativa contemporanea.

"Morgana" di Michela Murgia

In questo libro, Michela Murgia rivisita la figura di Morgana, la maga della leggenda di Re Artù, con un nuovo sguardo. Non più la figura malvagia o enigmatica, ma una donna che affronta il proprio destino tra potere, solitudine e una ricerca incessante della propria identità. "Morgana" è un'opera che celebra l'emancipazione femminile attraverso una reinterpretazione di un mito, suggerendo che la vera forza sta nel conoscere e accettare se stessi.

"Fiori di roccia" di Ilaria Tuti

Ambientato tra le montagne del Friuli, questo romanzo racconta la storia di Teresa, una giovane donna che combatte contro le rigidità della società e le difficoltà della vita montanara. Attraverso una trama densa di emozioni e di paesaggi mozzafiato, Tuti esplora temi come il coraggio, la resilienza e il legame tra donne, mettendo in luce il potere trasformativo dell'amore e della solidarietà femminile.

"Una stanza tutta per sé" di Virginia Woolf

Un classico senza tempo, questo saggio di Virginia Woolf offre una riflessione sull'indipendenza femminile e sulla necessità per una donna di avere uno spazio, sia fisico che mentale, per esprimere se stessa. Woolf esplora le difficoltà che le donne affrontano nel mondo della letteratura e della creatività, concludendo che la libertà di pensare e scrivere è fondamentale per ogni donna. Una lettura che stimola la riflessione e l'autoaffermazione.



240 anni dalla nascita di Alessandro Manzoni Il suo lascito immortale nella letteratura italiana

Il 7 marzo 2025 si celebrano i 240 anni dalla nascita di uno dei più grandi scrittori italiani di tutti i tempi: Alessandro Manzoni. La sua figura non ha cessato di influenzare intere generazioni di lettori, studiosi e autori.

Nato a Milano nel 1785, Manzoni ha lasciato un'impronta indelebile non solo nella letteratura, ma anche nella lingua italiana, contribuendo significativamente alla formazione dell'identità culturale del Paese.

Se c'è un'opera che ha consacrato Alessandro Manzoni come uno dei padri fondatori della letteratura italiana moderna, quella è *I promessi sposi*.

Il romanzo, pubblicato per la prima volta nel 1827 e poi riveduto e corretto in una nuova edizione nel 1840, racconta la storia d'amore e di lotta tra Renzo Tramaglino e Lucia Mondella, due giovani contadini costretti a sfidare le ingiustizie di un sistema sociale e politico oppressivo. L'opera si distingue per la sua profondità psicologica, per il rigoroso realismo storico e per l'adozione di una lingua che, attraverso il suo approccio alla lingua parlata, contribuirà a unificare l'italiano parlato nelle varie regioni della penisola. La decisione di Manzoni di utilizzare un italiano che rispecchiasse le parlate comuni, pur rimanendo elegante e armonioso, segnerà la nascita di una lingua più accessibile a tutti, unificando linguisticamente l'Italia dopo secoli di dialetti.

Manzoni non fu solo un uomo di letteratura, ma anche un intellettuale che si preoccupava delle sorti del suo Paese. *I Promessi Sposi*, infatti, riflettono anche un forte senso di giustizia e di critica verso le ingiustizie sociali, divenendo simbolo di un rinnovamento culturale che guardava al progresso senza dimenticare le radici storiche e religiose dell'Italia.

A 240 anni dalla sua nascita, il pensiero e l'opera di Alessandro Manzoni restano più attuali che mai. Non solo *I promessi sposi* è una lettura imprescindibile nelle scuole italiane, ma il suo pensiero sul concetto di giustizia e sul rapporto tra individuo e società continua a stimolare riflessioni. I temi manzoniani come la lotta contro l'oppressione, l'ingiustizia e la corruzione dei potenti, ma anche il coraggio di resistere e la speranza in un cambiamento positivo sono universali e possono essere letti come una costante denuncia contro ogni forma di prevaricazione.

In un mondo che cambia rapidamente, l'opera di Manzoni invita ancora oggi a riflettere sulla nostra identità, sulla necessità di rimanere fedeli a ideali di giustizia, e sul valore di una lingua che unisce un intero popolo.

I promessi sposi, in particolare, rimane un capolavoro senza tempo, in grado di toccare temi come il destino umano, l'amore, la fede, la giustizia sociale e la lotta per la libertà, che risuonano con forza anche nel contesto odierno.

La sua eredità, dunque, non è solo quella di uno scrittore: è quella di un uomo che ha saputo raccontare le contraddizioni e le potenzialità della sua epoca, ma anche quella di un artista capace di parlare a tutte le epoche future. Con il suo 240° anniversario, Alessandro Manzoni resta una figura centrale nella storia della letteratura mondiale, simbolo dell'Italia che cambia, ma che non dimentica le sue radici.

La Giornata Internazionale dell'Obesità.

Sensibilizzazione e prevenzione per una salute migliore

La Giornata Internazionale dell'Obesità, celebrata il 4 marzo, sensibilizza sui rischi legati all'obesità, una condizione che colpisce milioni di persone nel mondo, causando malattie croniche come diabete, malattie cardiovascolari e alcuni tipi di cancro. L'obesità è una vera e propria epidemia, con un crescente numero di adulti e bambini affetti, anche in Italia. Le cause principali includono alimentazione squilibrata, sedentarietà e stress. La prevenzione richiede stili di vita sani, alimentazione corretta e attività fisica, iniziando fin dall'infanzia. Per chi già soffre di obesità, è necessario un supporto medico multidisciplinare. È fondamentale superare lo stigma legato a questa condizione e promuovere un approccio empatico e inclusivo.

In occasione di questa giornata, presso la biblioteca comunale "Giovanni XXIII" è disponibile un libro che vuole proprio incentivare il mangiare sano e bene. Il titolo è *Mangia bene, cresci bene: educare i propri figli a nutrirsi bene e vivere in salute*, di Alberto Fiorito. Questo libro si concentra sull'importanza di uno stile di vita sano, con un particolare focus sull'alimentazione, che gioca un ruolo fondamentale nella prevenzione di molte patologie. La trama sottolinea la relazione stretta tra lo stile di vita, in particolare l'alimentazione, e le patologie più diffuse. Il messaggio è chiaro: è importante iniziare fin dai primi anni di vita. Le informazioni contenute nel libro sono rivolte soprattutto ai genitori, affinché possano trasmettere questi concetti ai propri figli, ricordando che il miglior strumento educativo è l'esempio.

Il libro è diviso in quattro sezioni: la prima guida il lettore a comprendere e intraprendere un cambiamento verso uno stile di vita sano; la seconda lo accompagna nel percorso di miglioramento; la terza

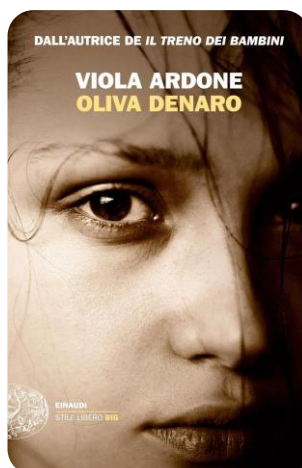
si concentra sull'importanza del cibo e su come trasmettere correttamente queste abitudini ai propri figli; la quarta fornisce ricette pratiche per pasti bilanciati. Un'opportunità per educare i bambini a nutrirsi in modo sano e migliorare la loro salute.



Consiglio di lettura

OLIVIA DENARO
Di Viola Ardone

La colpa e il desiderio di essere liberi in un romanzo di struggente bellezza. «Io non lo so se sono favorevole al matrimonio. Per questo in strada vado sempre di corsa: il respiro dei maschi è come il soffio di un mantice che ha mani e può arrivare a toccare le carni». Dopo "Il treno dei bambini", Viola Ardone torna con un'intensa storia di formazione. Quella di una ragazza che vuole essere libera in un'epoca in cui nascere donna è una condanna. Un personaggio femminile incantevole, che è impossibile non amare. Un rapporto fra padre e figlia osservato con una delicatezza e una profondità che commuovono.



BiblioHebdo

07 marzo 2025

Newsletter settimanale della Biblioteca civica "Giovanni XXIII" - San Vito dei Normanni.

Email:

bibliotecacomunale@comune.sanvitodeinormanni.br.it

Facebook: Biblioteca Comunale Giovanni XXIII-San Vito dei Normanni

Instagram: [biblio_sanvitodeinormanni](https://www.instagram.com/biblio_sanvitodeinormanni)

Hanno collaborato a questo numero: Elisa Cisternino, Monica Sambiasi, Flora Vita (staff biblioteca); Virna Leozappa, Loredana Pizzuto, Eleonora Sanna (Servizio Civile Universale); Vanna Cavaliere e Angela Rubino (Libermedia).